

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

XXIII SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS
San Gimignano, Tavarnelle V.P. 24-27 Agosto 2016

Violenza e religioni

FERNANDA ROSSINI

La violenza necessaria alla salvezza: echi da un romanzo di Flannery O'Connor

Abstract

Flannery O'Connor è riconosciuta come una delle figure fondanti il panorama letterario americano del novecento. Morta a soli trentanove anni nel 1964, ha vissuto una profonda fede cattolica che ha determinato la sua vita artistica. Un filo rosso attraversa tutta la sua narrativa: il tormentato rapporto che l'uomo instaura con il mondo che gli è dato, attraverso il quale viene condotto a riconoscere o a negare in esso la presenza di Dio. La violenza della croce come atto salvifico, l'epifania della Grazia che stravolge il quotidiano per far spazio a Dio, il grottesco paradosso della progettualità divina che si rivela attraverso il male e il diabolico sono i pilastri portanti di tutte le opere della scrittrice e in particolar modo del secondo romanzo *Il cielo è dei violenti* (1960). In una lettera ad un amico spiega che il titolo del romanzo viene dal versetto di Matteo 11,12 "il regno dei cieli soffre violenza e i violenti se ne impadroniscono". L'interpretazione che l'autrice fa propria è che per entrare nel Regno dei cieli sia necessaria "la violenza": quella di Cristo morto in croce, quella che l'uomo deve fare su di sé per poter credere di essere salvato, quella che la Grazia rovescia nella vita di chi l'accoglie. Come ha scritto altrove la O'Connor: "la violenza è una forza che può essere usata per il bene e per il male e fra le altre cose essa può conquistare il regno dei cieli."

FERNANDA ROSSINI è nata a Orzinuovi (Brescia) nel 1965.

Ha studiato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Brescia), il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Ha curato il volume *Il ritorno degli dèi. Itinerari nel mondo delle nuove fedi*, edito dalla Edizioni Messaggero di Padova nel 1995.

Sulla scrittrice statunitense ha pubblicato: *Flannery O'Connor: la missione di scrivere*, in "Nuova Umanità" XIX(1997) 109, pp177-188 e «Caro Dio...». *Nel laboratorio di Flannery O'Connor*, in "Studi Cattolici" LX(2016) 664, pp. 415-420.

Ha tradotto dal tedesco le *Geschichten vom lieben Gott* di R.M. Rilke, pubblicato per la prima nel 1998 con il titolo *Le storie del buon Dio* dalle Edizioni Paoline di Milano e riproposto quest'anno nella collana Tascabili.